

03374

03374

# In piazza contro la manovra Meloni

## “Anche i giovani con noi della Cgil”

Stamattina il corteo a Bari in concomitanza con lo sciopero generale. Il leader sindacale Gesmundo: “Sud dimenticato”. Il pd Lacarra: “Governo senza visione”

di **Lucia Portolano**

La Cgil Puglia questa mattina scende in piazza a Bari contro la manovra finanziaria del governo Meloni. Il sindacato ha indetto lo sciopero generale di otto ore. Il corteo dei manifestanti, al quale hanno aderito anche le associazioni studentesche, diversi schieramenti politici dal Pd al Movimento 5 Stelle ad Articolo Uno, il mondo accademico e molti rappresen-

tanti delle istituzioni locali, parte alle 10 da piazza Federico II di Svevia e attraversa il centro della città. A chiudere la manifestazione è il segretario nazionale della Cgil, Maurizio Landini. Sui temi dello sciopero abbiamo sentito il segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo, e il segretario regionale del Pd, Marco Lacarra.

● a pagina 3

LO SCIOPERO

# In piazza contro la manovra Meloni

L'intervista/2

## Lacarra “Il Pd è vicino a sindacati e parti sociali: il governo senza visione penalizza le fasce deboli”

di **Lucia Portolano**



**MARCO LACARRA**  
PARLAMENTARE  
E SEGRETARIO  
REGIONALE PD

*Le misure contro il caro-energia non sono strutturali. Abbiamo bisogno invece di progetti*

*che possano servire a risolvere i problemi*

Anche il Pd scende oggi in piazza a Bari con le proprie bandiere accanto alla Cgil Puglia. I leader dem pugliesi hanno annunciato la loro adesione al corteo contro la manovra finanziaria del governo Meloni. Ci saranno i vertici del partito, ma anche gli amministratori locali e i simpatizzanti.

**Segretario regionale Marco Lacarra, perché l'adesione del Pd alla manifestazione?**

«Perché siamo vicini alle parti

sociali e ai sindacati che intendono manifestare contro una manovra iniqua e superficiale, che corrisponde a un governo che ha un preciso taglio ideologico e nolittico.»



### **Cosa intende per iniqua e superficiale?**

«Innanzitutto in questa manovra c'è una totale mancanza di visione rispetto al momento delicato che l'Europa e il nostro Paese stanno attraversando. Ci aspettavamo una manovra rigorosa e non timida. Ci aspettavamo un taglio drastico al cuneo fiscale. Inoltre non c'è alcuna idea su come questo governo vuole affrontare il taglio del reddito di cittadinanza. Ci chiediamo che fine faranno i percettori, come saranno introdotti nel mondo del lavoro. I presunti corsi di formazione previsti dal governo non trovano riscontro nella copertura finanziaria, inoltre non è specificata la modalità di inserimento di queste persone nel lavoro. E poi non c'è alcuna politica di sostegno alle imprese, che generano lavoro e ricchezza».

### **Il governo ha cercato di far fronte al caro-energia con un investimento cospicuo.**

«La gran parte delle risorse destinate per far fronte al caro-energia sono soltanto per un trimestre. Si tratta di misure tampone e non strutturali. Non c'è visione con progetti che possano risolvere realmente il problema».

### **Chi sono i più penalizzati da questa manovra?**

«Sicuramente le fasce più deboli e fragili. Non ci sono misure di sostegno e al disagio. E mancano misure anche per la disabilità. Non può certamente essere l'aumento del contante a generare ricchezze o aiutare le famiglie più povere ad avere vita dignitosa. Non ci vuole molto a capire che si incentiverà soltanto l'evasione fiscale e il nero. È chiaro che è una misura rivolta solo ai più ricchi. Inoltre la penalizzazione del Ilo per cento frena il fenomeno espansivo che si era potuto notare nell'ultimo anno, nonostante la crisi energetica».

### **Ora voi criticate i voucher, ma**

### **molti vostri governi hanno sostenuto questa misura.**

«I voucher nel tempo hanno dimostrato la loro inefficacia e la capacità di generare lavoro nero e precarietà. In particolar modo in Puglia in settori importanti come turismo e agricoltura questo è accaduto. Non possiamo più permetterlo. In questo ci troviamo d'accordo con la provocazione di Maurizio Landini quando ha detto: "Allora pagate i politici con i voucher". Il senso è molto chiaro».

### **Quali sono le ripercussioni della manovra per il Mezzogiorno?**

«Prima di tutto i tagli sulla sanità penalizzeranno le regioni del Sud come Puglia e Campania, aumentando il divario con i servizi offerti dal Nord. Inoltre non sappiamo in che modo si voglia dare una spinta ai progetti del Pnrr, che questo governo intende rivedere. Se anche Confindustria, oltre ai sindacati, ritiene questa manovra inadeguata, allora una ragione c'è. Non sono solo i partiti di opposizione a contestarla».

### **Quali sono le priorità del Paese in questo momento?**

«Evitare situazioni di tensione sociale con misure adeguate e proporzionate, che intervengano sulle famiglie e sulle imprese. Non basta tamponare sul caro-energia. Bisogna intervenire in maniera più strutturata sul lavoro, confermare il reddito di cittadinanza per migliorarlo. Ridurre il cuneo fiscale che aiuta le imprese e i lavoratori con riflessi sulle buste paga. Servono politiche di incentivazione per gli investimenti e per le imprese. In questa manovra non c'è nulla per aiutare il sistema produttivo, a partire dalla defiscalizzazione. Infine il governo vuole introdurre la flat tax e pensa alle famiglie agiate, attaccando i poveri. Un'operazione che costa 3 miliardi di euro: con quei soldi si potrebbero invece aumentare le pensioni più basse».

Landini oggi a Bari per la manifestazione alla quale hanno aderito anche M5S, Articolo Uno, mondo accademico e rappresentanti delle istituzioni. Si parte alle 10 da piazza Federico II per attraversare le strade del centro. Fra i temi caldi ci sono quelli legati all'autonomia differenziata: il grido d'allarme, in questo caso, è legato anche all'assistenza sanitaria